



Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

---0000000---

COMUNICATO STAMPA

CONTROLLI DEI NAS SU VILLAGGI TURISTICI, CAMPEGGI E AGRITURISMO: 17 CHIUSURE E 300 VIOLAZIONI

I Carabinieri dei NAS, d'intesa con il Ministero della Salute, hanno condotto su tutto il territorio nazionale una campagna di controlli presso villaggi turistici, campeggi, agriturismi e similari strutture tradizionalmente vocate alla ricettività vacanziera.

Nell'occasione sono stati oggetto di verifica anche i relativi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nonché i servizi forniti a favore degli utenti, come le camere, le piscine e le aree ricreative.

Le attività di controllo hanno interessato **724 strutture e aziende**, accertando **violazioni presso 202** di esse, pari al **28%** degli obiettivi ispezionati, dei quali **17 oggetto di provvedimenti di sequestro o di sospensione** dell'attività a causa di gravi irregolarità e di incompatibilità con la prosecuzione del servizio.

Le **301 violazioni penali e amministrative** contestate, per un ammontare di **150 mila euro**, hanno riguardato numerose inosservanze emerse nel corso delle verifiche dei NAS.

In particolare, è stata rilevata la mancata attuazione delle misure di contenimento alla diffusione da Covid-19, che prevede l'uso di dispositivi di protezione individuale e di mascherine facciali, la presenza di dispenser per la disinfezione delle mani e delle informazioni per la clientela, la predisposizione di procedure di disinfezione, di mantenimento del distanziamento e la formazione degli operatori.

La metà delle violazioni contestate sono attribuibili a carenze igienico-sanitarie e strutturali di ambienti adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti, spesso improvvisati o ampliati abusivamente rispetto alle previsioni e collocati in spazi ristretti, a volte anche privi di acqua potabile.

Nei casi più gravi sono stati rinvenuti alimenti detenuti in cattivo stato di conservazione e proposti fraudolentemente come freschi, mentre in altri mancava l'indicazione circa la presenza di allergeni o la tracciabilità del prodotto. All'esito degli interventi, i NAS hanno eseguito il **sequestro di 1.890 kg di alimenti irregolari**.

I **17 provvedimenti di chiusura e sospensione** delle attività hanno riguardato in 11 casi ambienti destinati alla lavorazione e gestione degli alimenti e dei pasti, nelle restanti situazioni invece sono state disposte nei confronti di spazi alloggiativi e di pertinenze quali piscine abusivamente attivati.

Nel corso dei citati controlli è stato valutato anche il rispetto della recente normativa che disciplina gli accessi alle aree interne dei servizi di ristorazione, aree benessere, centri ricreativi prevedendo l'obbligo della presentazione della certificazione verde COVID-19: nei villaggi turistici, campeggi e agriturismo oggetto di verifica da parte dei NAS è stata accertata la regolarità degli avventori presenti, risultati tutti muniti di "green pass".

Tra le operazioni più rilevanti:

NAS Catania

Sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria il titolare di un villaggio turistico ubicato in Letojanni (ME) ed il gestore del ristorante interno alla struttura per aver detenuto prodotti alimentari all'interno di un vano tecnico destinato agli impianti natatori adibito abusivamente a deposito alimenti, risultato peraltro interessato da gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali. Nell'occasione sono stati sottoposti a sequestro penale 76 kg. di prodotti ittici, carnei e dolciari, detenuti in cattivo stato di conservazione e in parte oggetto di arbitraria congelazione con procedure non idonee.

Il medesimo NAS, in un altro villaggio turistico ubicato in Oliveri (ME), ha rinvenuto, all'interno delle celle frigorifere della cucina, scarti di lavorazione e rifiuti indifferenziati posti a diretto contatto con gli alimenti destinati alla somministrazione dei clienti della struttura ricettiva. È stato operato il sequestro penale di complessivi 161 kg tra prodotti a base di carne, lattiero-caseari e orticoli nonché 389 litri di bibite e bevande alcoliche detenuti in condizioni non compatibili con il consumo umano.

NAS Roma

Presso una struttura turistica ubicata lungo la costiera di Fiumicino (Roma) è stato sanzionato il gestore per non aver ottemperato alle disposizioni anti-COVID, consentendo la personale dipendente di operare senza indossare mascherine o altri dispositivi individuali di protezione facciale.

NAS Taranto

In Manduria (TA) è stato ispezionato un villaggio turistico, con annesso campeggio, i cui locali destinati alla preparazione dei pasti erano interessati da carenze igienico sanitarie e strutturali e privi di approvvigionamento di acqua potabile. Per tale motivo è stata disposta la chiusura del bar-ristorante di pertinenza del camping.

NAS Parma

A seguito della verifica del NAS, è stata disposta la sospensione all'uso della piscina presente all'interno di un villaggio turistico – campeggio in Varsi (PR).

Nel corso dell'ispezione i carabinieri hanno accertato l'inosservanza dei protocolli vigenti per il contrasto dalla diffusione del COVID-19, come l'assenza di cartellonistica indicante il numero massimo di utenti in vasca e mancanza di procedure di sanificazione delle attrezzature (sdraio, lettini e ombrelloni). Inoltre l'attività di piscina veniva esercitata nonostante la non corretta registrazione dei controlli giornalieri per il monitoraggio dei valori chimici dell'acqua (cloro libero e totale, temperatura e pH) e del documento per l'analisi e la gestione del rischio "legionella". Il valore del provvedimento di sospensione ammonta ad euro 150.000.

NAS Potenza

A causa delle gravi carenze igienico sanitarie riscontrate nel corso di una ispezione igienico sanitaria effettuata presso un minimarket annesso ad un villaggio turistico di Pietrapertosa (PZ), è stata disposta l'immediata sospensione dell'attività dell'esercizio commerciale.

Ulteriore provvedimento di immediata chiusura è stato emesso nei confronti di 2 piscine ad uso esclusivo di un villaggio turistico di Policoro (MT), attivate in assenza di autorizzazione. Il valore degli impianti oggetto di chiusura ammonta a 250.000 euro.

NAS Pescara

L'amministratore unico di un villaggio turistico di Tortoreto (PE) è stato sanzionato per aver attivato abusivamente 2 depositi per derrate alimentari, peraltro privi dei requisiti minimi igienico strutturali e con all'interno prodotti alimentari privi di tracciabilità. Ulteriori alimenti erano esposti in vendita ai clienti con il termine di conservazione decorso di validità e senza l'indicazione della presenza di allergeni. Per tali motivi è stata disposta l'immediata sospensione dei due depositi abusivi. Ulteriori 1.200 kg. circa di prodotti alimentari di origine vegetale e animale sono stati sottoposti a sequestro poiché non tracciati e/o con termine di conservazione decorso.

NAS Napoli

Al termine di una verifica presso un campeggio di Giugliano in Campania (NA), è stata sottoposta a sequestro penale un'area di circa 1.000 mq adibita a discarica non autorizzata, posta all'interno del sito turistico. Nella zona sottoposta a sequestro è stata riscontrata una ingente quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (elettrodomestici in disuso, pneumatici usati, lamiere arrugginite, materassi e attrezzature per l'edilizia in visibile stato di abbandono). È stato eseguito anche il sequestro di 50 kg di alimenti vari (salumi, molluschi e prodotti da forno) in quanto privi di rintracciabilità. Il titolare della struttura è stato segnalato alle Autorità Giudiziaria e Amministrativa.

NAS Livorno

Il titolare di un agriturismo ubicato in Capannori (LU) è stato segnalato all'Autorità amministrativa per aver ampliato l'attività ricettiva da 22 posti letto, previsti dall'autorizzazione, a 33 posti. Richiesto un provvedimento di inibizione all'uso delle unità abitative eccedenti quelle autorizzate.

NAS Catanzaro

In Badolato (CZ), presso un villaggio turistico è stata accertata la mancanza di cartellonistica al contenimento della diffusione del COVID-19, sanzionando il titolare della struttura.

NAS Genova

Ad esito di un'ispezione presso una piscina nel comune di Masone (GE), è stata contestata una violazione amministrativa per non aver predisposto alcuna informazione sulle misure di prevenzione "COVID-19" mediante l'ausilio di apposita segnaletica, cartellonistica e/o sistemi audio-video. Sono state inoltre riscontrate non conformità igienico strutturali dell'impianto, oggetto di segnalazione all'Autorità competente.

Roma, 16 agosto 2021

(Contatto 06.59947111)